

GESTIONE DEL RISCHIO: DALLA CORRETA LETTURA DEI REPORT ALLA QUALITA' E ALLA APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA NEI GRUPPI MMG

A cura di: Dott.ssa MARA VEZZANI, Dott.ssa BIANCA PARI° e Dott. STEFANO VIANELLO^*

** Responsabile del Dipartimento Farmaceutico dell'ASL n 14 Chioggia.Veneto*

° Farmacista del Dipartimento Farmaceutico dell'ASL n 14 Chioggia.Veneto

^ Coordinatore dei Distretti

Obiettivo:

All'interno della gestione del governo clinico dell'azienda, si è sentita l'esigenza di coinvolgere la medicina convenzionata per il raggiungimento degli obiettivi di salute stabiliti dal Piano Sanitario Regionale. A tal fine l'ASL 14 Veneto, ha attivato un progetto (collocato all'interno del Patto Aziendale) finalizzato a promuovere e consolidare le forme di cooperazione tra Medici e strutture sanitarie al fine di creare un percorso con i gruppi di associazione degli MMG come ambiti di "confronto tra pari" e di autoanalisi dei comportamenti prescrittivi utilizzando come strumenti di lavoro i reports della Farmaceutica Territoriale.

Si è attivato un percorso formativo, collaborativo, interattivo, di autoverifica e di confronto, che sfocia nella realizzazione dell'interazione di percorsi assistenziali ospedale-territorio implementando nel contempo l'analisi non solo dei costi ma anche dell'appropriatezza prescrittiva, l'efficacia dei trattamenti, il rapporto rischio/benefico, migliorando la qualità e la sicurezza dell'utente.

Materiali e Metodi:

Come strumento attivo di analisi, di riflessione e verifica sulla qualità dell'assistenza e appropriatezza prescrittiva, per il confronto e la discussione delle prescrizioni nella pratica clinica, abbiamo fornito questionari e griglie ai gruppi di MMG, da compilare e riconsegnare dopo la lettura critica dei reports della Farmaceutica.

In futuro vorremmo fornire la possibilità di interfacciarsi col portale Cineca per confrontare tra loro i diversi pazienti, il loro percorso diagnostico/prescrittivo e per avere così un quadro generale e completo sulle prescrizioni farmaceutiche, diagnostiche e sui ricoveri da essi sostenuti.

Verificheremo il raggiungimento degli obiettivi previsti e ridefinendo in caso di difformità, scadenze e indicatori per valutarne il loro conseguimento.

Risultati:

Per l'attività di monitoraggio ed audit, garantita dalla verifica continua del percorso in opera, abbiamo istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che collabora attivamente, composto dal Coordinatore dei Distretti, referente Formazione e Farmacista della Farmaceutica Territoriale a cui gli MMG possono rivolgersi in caso

di bisogno. Gli indicatori da noi proposti per alcuni farmaci presi come riferimento anche per considerazioni in ambito di farmacovigilanza e di carattere farmacoepidemiologico, sono stati : numero trattati, spesa trattato, prevalenza trattati su 1000 abitanti, oltre alla partecipazione all'aggiornamento continuo.

I gruppi di lavoro hanno presentato degli elaborati riassuntivi delle attività svolte utilizzando griglie e questionari, ed è stato richiesto di evidenziare criticità, soluzioni, problematiche riscontrate, possibilità di miglioramento, proposte per modificare gli ambiti di non appropriatezza e di sicurezza per l'utente.

Conclusioni:

A Settembre 2005 è stato proposto un incontro ECM:” Percorso di self audit sulla prescrizione farmaceutica nella pratica clinica : analisi e applicabilità in Medicina Generale”, di verifica e implementazione delle conoscenze maturate durante tale percorso, dove si sono valutate le criticità proposte, soluzioni sia dei gruppi di lavoro che della Dirigenza strategica della ASL. I Medici hanno portato validi suggerimenti operativi per migliorare il servizio offerto al cittadino e hanno anche richiesto corsi di approfondimento su alcune tematiche. Ritengono che questa esperienza sia stata interessante e valida per la loro pratica clinica e intendono proseguire nell'autovalutazione e nel confronto . Oltre ad aver aperto un dialogo costruttivo ed interattivo ci sentiamo di poter affermare di aver gettato le basi per la trasferibilità delle conoscenze apprese in altri ambiti di pertinenza, al fine di migliorare la qualità, l'appropriatezza, la gestione del rischio e la sicurezza del paziente, con conseguente miglioramento per lo stato di salute e la tutela dei cittadini. Ora ci resta da valutare col tempo il cambiamento operativo prodotto da questo percorso.